



RELAZIONE DI GESTIONE

Anno 2006

1. INTRODUZIONE

L'anno trascorso è stato caratterizzato da vicende giudiziarie che hanno coinvolto l'Associazione e specificamente alcuni membri del Consiglio Direttivo in modo così traumatico che è stata messa a rischio la sopravvivenza dello stesso CCS Italia il quale ha corso seri pericoli di commissariamento.

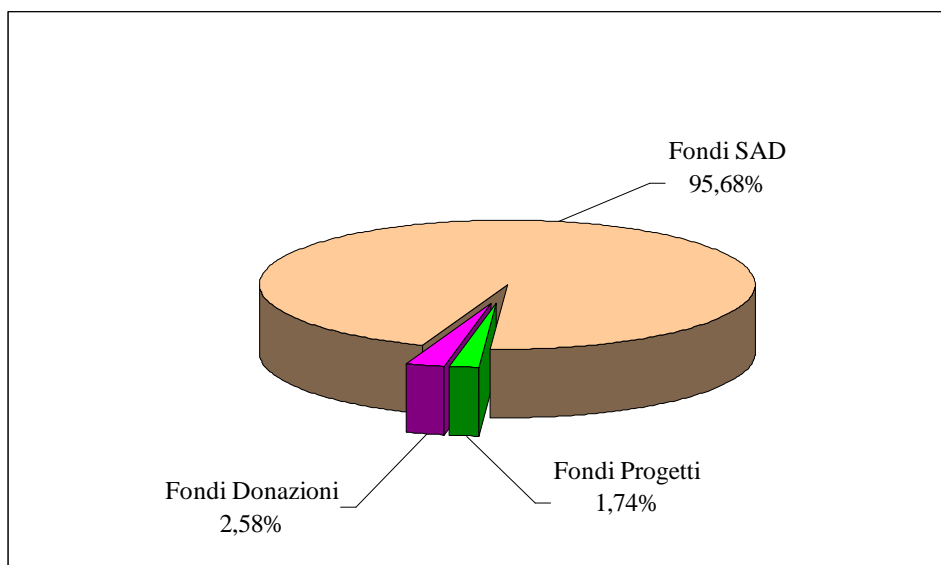
In data 13 Dicembre 2006 l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha eletto il nuovo Consiglio Direttivo che oggi si presenta ai Soci illustrando l'attività di un anno (il 2006) svolta sotto la direzione di un precedente organo.

2. LA RACCOLTA FONDI NEL 2006

L'associazione CCS Italia – Centro Cooperazione Sviluppo Onlus, si avvale del Sostegno a distanza quale principale strumento di raccolta fondi. Grazie a questa forma di solidarietà, il CCS Italia ha visto, nel corso degli ultimi anni, un forte incremento, sia del numero dei bambini entrati a far parte dei programmi di Sostegno a distanza, sia delle disponibilità finanziarie raccolte.

Complessivamente, nell'anno finanziario 2006, sono stati raccolti **Euro 4.127.510,54**. Questo dato, confrontato con quello dell'anno precedente (Euro 3.754.989,94), mostra una crescita in termini assoluti di Euro 372.520,60 e in percentuale un + **9,95%**.

La percentuale di incidenza dei fondi raccolti grazie al Sostegno a distanza risultata pari al **95,68%** del totale, ed ammonta ad Euro 3.949.209,35 come meglio evidenziato dal grafico sottostante.



3. I FONDI INVIATI NELL'ANNO 2006

Al 31/12/2006 sulla base delle raccolte effettuate, l'Associazione ha inviato nelle proprie aree di intervento fondi per complessivi euro **2.871.266,23** di cui:

Fondi Sostegno a Distanza (Sad) per euro 2.839.043 così ripartiti:

FONDI Sad	Utilizzi
Mozambico	€ 1.899.339,72
Angola	€ 112.747,36
Zambia	€ 343.587,25
Nepal	€ 387.764,24
Cambogia	€ 95.604,66
Totale Gestione Sad	€ 2.839.043,23

I Fondi SAD sono fondi vincolati e come tali destinati ai bambini ed alle comunità in cui vivono. L'invio dei fondi comprende:

- fondi Sad relativi agli ultimi 4 mesi del 2005, inviati ai PVS entro il 30 aprile 2006,
- fondi Sad raccolti nell'esercizio 2006 ed in parte inviati.

Fondi Progetti specifici per attività extra sostegno a distanza per euro 32.223 così ripartiti:

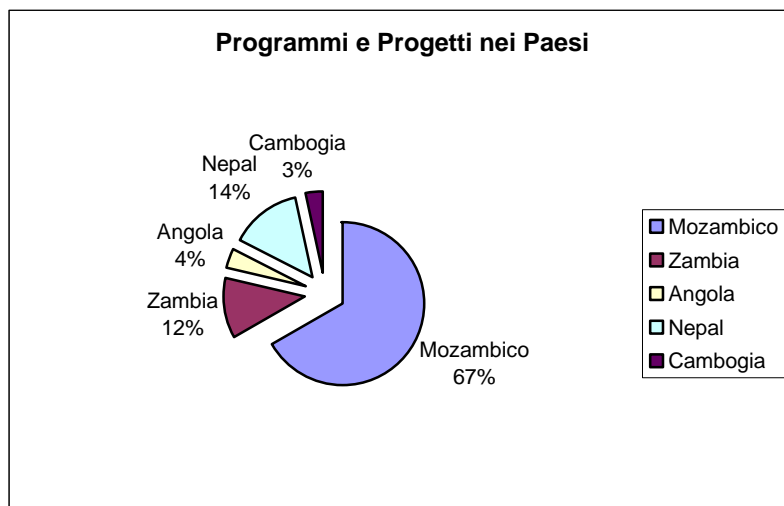
FONDI Progetti	Utilizzi
Mozambico	€ 11.618,00
Zambia	€ 3.005,00
Nepal	€ 17.600,00
Totale Gestione Progetti	€ 32.223,00

Gli invii dei fondi ai Paesi di intervento, come da delibera del C.D. e approvazione del Collegio dei Revisori dei Conti, avvengono mediamente non oltre 4/5 mesi dalla formulazione e invio del progetto alla sede centrale compatibilmente con le disponibilità finanziarie destinate ai progetti e alla valutazione di merito da parte del Consiglio Direttivo.

A causa delle note vicende giudiziarie, l'invio dei fondi ai Paesi ha subito, a partire da Novembre 2006, slittamenti a scopo esclusivamente prudenziale; la situazione è comunque in corso di normalizzazione.

4. I PROGETTI REALIZZATI NEI PAESI DI INTERVENTO

Il grafico sottostante rappresenta in percentuale come, nel corso del 2006, la destinazione dei fondi precedentemente descritta, abbia consentito lo sviluppo dei programmi e dei progetti che andremo poi ad analizzare nel dettaglio Paese per Paese.



4.1. I PROGETTI DI CCS IN AFRICA

In riferimento all'**Africa**, nota di particolare merito va alle attività svolte dal CCS in Mozambico, area principale d'intervento dell'Associazione, che ha visto nell'anno 2006 l'apertura di una nuova sede in una delle province più popolate del Paese: Nampula. Relativamente agli altri Paesi africani, si evidenzia il consolidamento delle attività di CCS in Zambia, mentre la presenza e gli interventi del CCS in Angola sono sostanzialmente affidati a Centri Indiretti gestiti dalla Diocesi.

Mozambico

Le attività che CCS ha svolto in Mozambico, nel 2006, sono state rivolte principalmente a tre settori: il sostegno scolastico, settore in cui l'Associazione è impegnata sin dall'inizio delle proprie attività, lo sviluppo comunitario e la campagna per l'acqua.

Sistema Educativo

Nell'anno 2006 i centri scolastici sostenuti direttamente e indirettamente dal CCS in Mozambico sono stati **82** ed i bambini inseriti nei programmi di sostegno a distanza **14.736**. A loro sono stati distribuiti oltre al materiale didattico, prodotti per l'igiene personale, coperte e vestiario e dove necessario, l'Associazione è intervenuta anche con distribuzioni di generi alimentari, soprattutto in diverse località colpite dalla siccità, nella provincia di Sofala.

Nell'ambito del sostegno al settore scolastico, oltre a effettuare le abituali distribuzioni di materiale didattico, abbiamo anche costruito, all'interno di accordi sottoscritti con le autorità preposte all'educazione delle province di Inhambane, Maputo e Sofala, alcune scuole primarie in zone rurali (Chigamane, nella provincia di Inhambane; Gueguegue nella provincia di Maputo; Mapalanhangana e Nhataca nella provincia di Sofala) e iniziato la costruzione di altre (Jasse, nella provincia di Sofala), che terminerà nel corso dell'anno 2007.

Le scuole di Nhataca (distretto di Gorongosa) e di Chigamane (distretto di Vilankulo) hanno costituito un interessante esempio di un nuovo modo di costruire scuole per il CCS, cioè un metodo

che, anziché ricorrere a ditte di costruzioni esterne, punta a coinvolgere e valorizzare la partecipazione della comunità locale nel lavoro di edificazione della propria scuola per i propri figli. Oltre a realizzare le precedenti attività, abbiamo provveduto alla manutenzione di alcune scuole, realizzate negli anni precedenti, le cui condizioni si sono deteriorate a causa dell'uso intensivo dovuto all'elevato numero di alunni (spesso raggiungono i 70 alunni per classe, con tre turni di 3-4 ore che si succedono durante la giornata).

In alcune scuole abbiamo costruito, invece, muri di recinzione, per consentire uno svolgimento più adeguato delle lezioni e limitare i rischi di furti.

Sviluppo Comunitario

Nel 2006, abbiamo implementato anche alcuni interventi che avevano come obiettivo lo sviluppo comunitario, e che si sono rivolti tanto al sostegno di minori orfani quanto all'autosufficienza alimentare e al rinforzo delle risorse locali.

Il forte radicamento dell'Associazione sul territorio da quasi 20 anni, fa sì che oggi l'Associazione sia riconosciuta come punto di riferimento da oltre 80 comunità.

Sistema Sanitario: Programma Acqua

L'Associazione da sempre sensibile alle tematiche legate all'acqua, ha sviluppato anche nel corso del 2006 numerose attività legate all'utilizzo delle risorse idriche, ovvero la costruzione e la manutenzione di pozzi, realizzate in collaborazione con le Direzioni Provinciali delle Opere Pubbliche. La sensibilizzazione della comunità in questo ambito è stata particolarmente importante sia dal punto vista sanitario, sia dal punto di vista sociale.

Abbiamo rivolto, infatti, una particolare attenzione alla identificazione e preparazione di un programma per la costruzione di 11 nuovi fori di profondità (tra i 30 e i 50 metri) nella provincia di Sofala e la realizzazione di 14 pozzi (tra i 5 e i 10 metri) nella provincia di Maputo, garantendo ai beneficiari acqua potabile, riducendo le malattie provocate dall'uso di acqua impropria ed educando la popolazione ad una corretta manutenzione delle fonti d'acqua, mediante la formazione di attivisti comunitari e la costituzione di comitati di gestione delle fonti d'acqua.

Apertura nuova sede nella provincia di Nampula:

Nell'aprile 2006 è iniziato l'intervento dell'Associazione nella provincia, sono stati presi in contatti con la Direzione Provinciale dell'Educazione e Cultura (DPEC), con la Direzione dell'Educazione della città di Nampula (DEC), con le Direzioni Distrettuali dell'Educazione e con gli attori della società civile presenti nell'area. Abbiamo poi localizzato e allestito la nuova sede dell'Associazione all'interno delle strutture operative dell'Associazione Kulima, un'organizzazione partner di CCS Italia. In seguito alle indicazioni ricevute dagli attori istituzionali presenti nella provincia, sono state individuate le aree più bisognose, con i maggiori indici di povertà, in cui intervenire in aiuto grazie ai nostri programmi di sostegno a distanza. Nei mesi di maggio e giugno 2006, abbiamo visitato le scuole presenti nell'area, insieme con i responsabili dell'educazione e cultura del distretto di Rapale e della città di Nampula, per presentare ufficialmente la nostra Associazione quale partner nel settore dell'educazione, riconosciuto dagli enti governativi; abbiamo elaborato un protocollo di intesa per sensibilizzare i direttori delle scuole e il corpo docente e porre le basi per iniziare i nostri programmi di sostegno a distanza. Nel corso del secondo semestre 2006 oltre 1.000 bambini erano stati individuati e le rispettive candidature inviate alla nostra sede in Italia.

Zambia

Il 2006 per il CCS Zambia può essere considerato come il raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Associazione sin dal 2003 (anno di primo intervento nel Paese) e nel contempo l'inizio di una nuova stagione. Il triennio 2004-2006 può essere considerato come il periodo che ha visto crescere e consolidarsi le attività del CCS in maniera costante ed equilibrata; il numero dei bambini sostenuti direttamente e indirettamente dall'Associazione è passato dai 500 del primo anno ai 2585 a fine 2006. Un consolidamento delle attività dell'Associazione è coinciso con un crescente inserimento del CCS nel contesto locale grazie a rapporti sempre più strutturati anche con le Istituzioni presenti sul territorio.

Le principali attività svolte nel corso del 2006 in Zambia riguardano anche in questo caso il settore dell'educazione ed il settore sanitario.

Sistema Educativo:

L'anno 2006 ha visto un'intensa attività di CCS nel settore educativo del Paese che ha principalmente riguardato la realizzazione di strutture scolastiche, in parte iniziate nel corso del 2005, in collaborazione con le comunità e le istituzioni locali.

Costruzioni - sono state costruite 3 scuole, dotate di arredi e servizi a beneficio di oltre 2500 bambini e precisamente: la Basic School a Chipata, la Community School a Munga e la Community School a Mchini (termine lavori previsti per Maggio 2007). Nel mese di novembre sono iniziati altri due progetti di costruzione di edifici scolastici, l'uno in un centro sostenuto, l'altro in una piccola scuola comunitaria. Sono state infine impostate visite in tutte le comunità sostenute (23) dall'Associazione per poter programmare in collaborazione con il Ministero dell'Educazione le attività per gli anni a venire.

Distribuzioni - l'associazione, come di consueto, ha provveduto anche nel corso del 2006 a distribuzioni di materiale didattico e di beni di prima necessità alle famiglie delle comunità sostenute; alle distribuzioni tradizionali si è aggiunta una distribuzione eccezionale di generi alimentari a causa di una grave carestia alimentare verificatasi in seguito ai pessimi raccolti degli ultimi due anni (2004/2005).

Sistema Sanitario:

Nel secondo semestre 2006 il CCS ha avviato diversi progetti e precisamente:

- **Posto di salute "Mchini Health Post"**: il progetto ha riguardato la costruzione e l'attrezzatura di un posto di salute (clinica), Mchini Health Post, nella località di Mchini Compound, in collaborazione con il Ministero della Sanità. Il progetto ha visto la realizzazione della conclusione strutturale dell'edificio da adibire a centro di salute e della casa da adibire al personale addetto, resta al momento attuale, per concludere l'opera, la fornitura della necessaria attrezzatura medica. Si prevede l'apertura della clinica nel maggio 2007 a beneficio di circa 15000 persone residenti nei compound Mchini, Mchenga e Soweto .

- **Approvvigionamento idrico "Special Unit Lundazi Basic School"**: il progetto gestito in collaborazione con la Special Unit di Lundazi ha permesso di attrezzare questa scuola, unica nelle province dell'est, che accoglie bambini portatori di handicap, di adeguate strutture volte ad ospitare i bambini, attualmente 40. E' stato realizzato infatti un ostello e CCS si è occupata della gestione dell'approvvigionamento idrico attraverso la realizzazione di adeguate strutture.

Sviluppo Comunitario:

CCS ha dato l'avvio, sempre nel corso del 2006, ad un programma di gestione di un centro comunitario, il secondo con quello predisposto dai Servizi Sociali nell'area, il Mchini Community Center. Il progetto ha visto dapprima l'avvio ai lavori di ristrutturazione dell'edificio adibito allo scopo, successivamente sono stati individuati i programmi da adottare per i due settori d'intervento (bambini malnutriti e malati di Aids), si è quindi individuato il personale adatto alla gestione del centro: un'infermiera professionale, per l'assistenza medica, e un gruppo di donne che collabora volontariamente in attività varie di supporto generale al centro. Il progetto realizzato in

collaborazione con le comunità e con il Ministero dei Servizi Sociali – Distretto di Chipata - allo stato attuale assicura una presenza costante nell'area a favore, in forma diretta, di 47 bambini (di cui 26 mamme sieropositive) e in forma indiretta, di circa 15.000 persone residenti.

Angola

Nel corso del 2006 si sono poste le basi per la creazione di una presenza stabile di CCS in Angola rafforzando in questa maniera un legame iniziato nel 2001 con il sostegno ad alcune istituzioni religiose attive nel settore educativo e dell'infanzia, attive a Viana, periferia di Luanda: Congregazione delle Suore Domenicane del Rosario e quella delle Suore Salesie. Entrambe le istituzioni religiose avevano offerto, nel corso degli anni della guerra, un prezioso servizio alla comunità di Viana sempre più numerosa a causa dei rifugiati interni che si ammassavano alle porte della capitale, per fuggire dalla guerra.

Da allora questo sostegno è in corso anche se non sempre di facile gestione, a causa della mancanza di una presenza costante sul territorio angolano del CCS Italia e seppure con i suoi alti e bassi la nostra azione non si è interrotta nel tempo. L'anno 2006 doveva consolidare ed ampliare l'azione di CCS in Angola attraverso l'attivazione del sostegno a distanza a favore dell'infanzia più svantaggiata in alcune aree del Paese. L'Associazione avrebbe dovuto aprire una propria sede locale e porre le basi, anche con la collaborazione delle organizzazioni e istituzioni locali, del proprio operare all'interno dello scenario angolano. A causa di problemi tecnici-organizzativi, nel corso del primo semestre, e in seguito alle note vicende giudiziarie, nel secondo semestre 2006, purtroppo gli obiettivi prefissati non sono stati interamente raggiunti e il nostro intervento è ancora tutto da ripensare.

Studio di fattibilità apertura sede CCS

Molte energie sono state investite nel corso dell'anno nell'elaborare una strategia d'intervento; si sono presi contatti con più di 20 organizzazioni internazionali e Organizzazioni Non Governative. Questi incontri hanno permesso di introdurre CCS Italia nel network istituzionale legato al mondo della cooperazione, permettendo un reciproco scambio di conoscenze. Per meglio comprendere la realtà locale e decidere l'area di intervento della nostra Associazione, è stato effettuato uno studio dei bisogni locali, basato su un questionario che è stato utilizzato nelle visite delle scuole suggerite dalle autorità locali. La provincia di Benguela è stata individuata come zona in cui poter iniziare il nostro intervento di sostegno a distanza. A tal fine sono stati intrapresi dei contatti con le autorità locali responsabili per il settore educativo (Ministero dell'Educazione e Autorità locali, municipali e provinciali) e sono state visitate 13 scuole in 4 macro aree come suggerito dai referenti locali istituzionali. Si tratta di aree peri-urbane, localizzate nel raggio di 25 km dal centro della città di Benguela e tutte soffrono dei medesimi problemi: mancanza di strutture scolastiche e sanitarie e povertà endemica, condizioni che si ripercuotono pesantemente sull'educazione e in particolare sul processo di apprendimento dei bambini.

Sistema Educativo

Grazie al sostegno a distanza, nel corso dell'anno i bambini sostenuti sono aumentati e a fine anno erano 561. Grazie alle risorse inviate sono state implementate le strutture scolastiche delle congregazioni religiose storicamente sostenute; sono state infatti realizzate una decina di aule per le lezioni e due biblioteche a favore di bambini e insegnanti.

4.2. I PROGETTI DI CCS IN ASIA

In riferimento all'Asia, nota di particolare merito va alle attività svolte dal CCS in Nepal e in Cambogia, viste le particolarità che l'Associazione si è trovata ad affrontare: in Nepal a causa del delicato panorama politico in cui versava il Paese e in Cambogia in quanto primo anno di intervento di CCS nel Paese.

Nepal

In Nepal, il CCS ha identificato una linea d'azione pluriennale descritta nel Programma Paese anno 2006 da attuarsi attraverso l'implementazione di una serie di progetti fra loro coordinati e lo sviluppo di quelli in corso.

Il CCS ha consolidato la sua presenza nelle aree operative e ha stabilito legami profondi con le comunità. Ciò ha permesso di sviluppare un rapporto di partnership che ha favorito la mobilitazione e il coinvolgimento nelle attività da parte delle comunità locali e di continuare ad operare in aree dalle quali altre organizzazioni, locali ed internazionali, sono state estromesse.

L'obiettivo prioritario è promuovere iniziative volte alla riduzione della povertà e ad assicurare diritti fondamentali quali l'istruzione e la salute per l'infanzia e le comunità.

Il lavoro del CCS in difficili situazioni sociali ed economiche (aggravate dal conflitto, dalla limitazione dei movimenti, dal cessare di attività integrative del reddito e da una forte migrazione) ha rappresentato un importante fattore di aggregazione sociale e di concreto aiuto.

I Progetti sono inquadrati in accordi siglati a livello nazionale con i ministeri interessati alle nostre attività (Educazione, Salute, Welfare, Infrastrutture) e a livello locale (DEO-District Education Office, DHO District Health Office, DDC District Development Office) per meglio coordinare le attività con altri donatori e per inquadrarle nei piani nazionali e distrettuali.

Questa rete di relazioni assicura sostenibilità alle iniziative insieme alla partecipazione anche finanziaria (o tramite lavoro volontario) dei partners o delle comunità stesse.

Il 2006 è stato un anno di forte strutturazione del CCS in Nepal nella prospettiva di estendere il numero dei bambini sostenuti (3834 al 31/12/2006) e le attività.

CCS in Nepal opera in due distretti (Kavre e Chitwan) e in una municipalità (Kathmandu) per un totale di 10 villaggi con oltre 60.000 beneficiari diretti.

Sistema Educativo

Le condizioni del sistema educativo nell'area d'intervento di Kavre erano alquanto precarie, prima dell'intervento di CCS, a causa della povertà degli abitanti e dalla assenza d'interventi da parte del governo e del distretto a causa della lontananza e della mancanza di risorse pubbliche, circostanza aggravata dall'incremento delle spese di sicurezza a causa del conflitto.

L'intervento del CCS, di supporto al sistema educativo primario e secondario e la creazione delle scuole pre-primarie (ECDs) iniziato già nel 2004 è andato via via intensificandosi negli anni, dando centralità e rafforzando gli SMCs (Comitati Scolastici) attraverso la loro responsabilizzazione in tutte le attività e formazione manageriale dei suoi membri¹.

CCS in accordo con gli SMCs ha svolto le seguenti attività:

¹ Gli SMCs, a causa dell'allontanamento di tutti i funzionari pubblici da parte dei maoisti, sono gli unici enti riconosciuti in grado di mobilitare le comunità e di agire come centro amministrativo. Essi sono composti da sette membri eletti fra gli insegnanti e i genitori e, poiché ogni scuola è localizzata in un villaggio (ward) raggruppano circa 100 famiglie

- **ECDs (asili o scuole pre-primarie):** dando seguito a una iniziativa avviata nel 2004, il CCS ha continuato ad appoggiare la creazione di asili nell'area di Kavre, anche con il sostegno della comunità. Dal 2006 sono attivi 48 ECDs di cui 45 in strutture affittate o costruite dal CCS. A tutti i bambini è fornita un'integrazione alimentare giornaliera curata dalle famiglie dell'area di appartenenza dell'asilo (785 bambini nel 2006).
- **Scuole Primarie:** ripristinate molte strutture scolastiche, in molti casi, inadatte a garantire un ambiente igienico ed educativo ai bambini (3.692 direttamente sostenuti a fine 2006). Nel corso del 2006 sono stati effettuati interventi di ristrutturazione e ampliamento nella scuola Nirmala (Thulo Parsel), Kalika (Bolde Pediche). Mentre sono state costruite le scuole primarie di Kalidevi Meche e Saraswati Bolde.
- **Scuole Secondarie:** CCS interviene anche supportando 312 studenti provenienti dalla scuola primaria e iscritti nel 6° e 7° grado delle scuole secondarie attraverso il pagamento dei libri di testo e classi di sostegno (coaching class) nei periodi pre-esame. Queste attività sono dirette a supportare ed estendere l'intero sistema scolastico nell'area e con il Progetto 10+2, a creare la prima scuola secondaria superiore (per permettere l'accesso all'Università per gli studenti che non si possono permettere trasferite e costi elevati a Kathmandu o Dhulikel). Il Progetto ha visto una grandissima partecipazione della comunità, sia nella costruzione della scuola che nella raccolta dei fondi necessaria per l'iscrizione della stessa al Ministero dell'Educazione (oltre 9.000 euro raccolti tra i membri della comunità, che per i redditi dell'area hanno costituito un'impresa straordinaria).
- **Qualità dell'insegnamento:** a causa della carenza di insegnanti in tutti i gradi scolastici, il CCS ha provveduto a selezionare, stipendiare e formare costantemente (due training annuali) 48 insegnanti (tutte donne e appartenenti ai gruppi etnici più svantaggiati) per gli ECDs, 32 insegnanti nelle scuole primarie e 8 nelle scuole secondarie. Nel corso del 2006 sono iniziate una serie di trattative a livello ministeriale e distrettuale per l'assorbimento di questi insegnanti da parte del servizio pubblico.
- **Distribuzioni:** a tutte le scuole (pre-primarie, primarie, secondarie) è stato fornito materiale didattico (libri per insegnanti, libri di testo, penne e cancelleria). CCS ha altresì provveduto con l'istituzione degli asili a fornire ai bambini iscritti anche un'integrazione alimentare giornaliera per favorire la frequenza e migliorare l'alimentazione.

Sistema Sanitario

Nel gennaio 2006 CCS ha siglato un accordo di cooperazione con il Teaching Hospital di Dhulikel (capitale distrettuale di Kavre) diretto a implementare un progetto sanitario di base per l'infanzia. Il Progetto è stato siglato nel settembre 2006 con i rappresentanti del Ministero della Sanità, dell'Educazione e del Welfare, i quali hanno dichiarato di considerare questo progetto pilota per altre aree in Nepal e hanno promosso una Conferenza Nazionale degli istituti ospedalieri universitari, da tenersi nel corso del 2007, per diffondere le attività e gli obiettivi del Progetto.

L'Ospedale di Dhulikel mette inoltre a disposizione dei suoi tecnici per l'educazione sanitaria all'interno delle scuole e delle comunità dove il CCS opera. Dal maggio 2006 il CCS e l'Ospedale di Dhulikel hanno selezionato 6 Health Workers (una per ogni villaggio) e una coordinatrice per l'implementazione del Progetto, costantemente formate nell'ospedale. Obiettivo generale del Progetto è creare un sistema sanitario di base che consenta ai bambini di accedere alle strutture sanitarie con percorsi agevolati sia dal punto di vista amministrativo che economico, monitorare costantemente la situazione nelle scuole, intervenire con campagne di distribuzione di medicinali sulle patologie più diffuse, intervenire sui servizi igienici e fare educazione socio-sanitaria.

Il Sistema previsto, e in parte implementato, prevede:

- visita medica annuale ad oltre 4000 bambini iscritti nelle scuole primarie ed ECDs
- test di laboratorio di base (feci e sangue)
- analisi dei parametri della sottoalimentazione (peso, altezza, etc.)
- campi pediatrici semestrali in cui i bambini con problemi possono essere visitati
- training e informazione per famiglie e insegnanti tramite gli Health Workers al fine di riconoscere le patologie e intervenire preventivamente a tutela della salute dei minori.

Sviluppo Comunitario: Progetto Elettrificazione

Nell'agosto 2005, sponsorizzati da CCS, un gruppo di ingegneri e tecnici della NEA (Nepal Energy Authority) l'ente governativo che si occupa di elettricità, ha compiuto una dettagliata mappatura nella area Thimal per stendere un Progetto Tecnico ai fini di procedere all'elettrificazione dei sette villaggi.

Obiettivo generale del progetto è dotare di un'infrastruttura di base l'area per migliorare le condizioni di vita e rendere possibili attività economiche integrative dei redditi, principalmente legati ad attività agricole.

Il Progetto è integrato con il Rural Electrification Programm del Governo Nepalese volto a coinvolgere le comunità rurali nella costruzione e gestione della rete elettrica. Infatti le comunità che raccolgono il 20% dei fondi necessari alla costruzione della rete elettrica ricevono dalla NEA il restante 80%. Quando la rete locale sarà costruita e allacciata alla rete nazionale, la Cooperativa rappresentativa delle comunità dovrà gestire la stessa e acquistare la corrente elettrica dalla NEA.

Nei primi mesi del 2006, in cooperazione con la NEA, e' stato spiegato nelle comunità l'obiettivo del Progetto. Nei mesi successivi sono stati costituiti a livello dei villaggi dei Comitati per l'Elettricità che hanno eletto un Comitato di coordinamento formato da 9 membri.

Nel Maggio 2006 con la cooperazione della Facoltà di Legge della Tribhuvan University e' stato formato il Comitato di Coordinamento, predisposto lo statuto e gli atti organizzativi per la costituzione della Cooperativa, registrata ufficialmente nel giugno 2006.

Contemporaneamente e nei mesi successivi sono proseguiti i training di formazione manageriale, legale e organizzativa dei membri della Cooperativa (in massima parte insegnanti e contadini) per creare le condizioni di un suo corretto funzionamento. CCS e' presente con un suo rappresentante nel Comitato Esecutivo. Nel settembre 2006 e' stato presentato il Progetto di Elettrificazione al Governo Nepalese in cui CCS si fa carico dell'organizzazione manageriale della cooperativa e del supporto fino alla sua autonomia finanziaria una volta attivata la rete locale.

Cambogia

La natura recente dell'intervento di CCS in Cambogia, ha visto una forte concentrazione dell'Associazione nell'anno 2006 in tutta una serie di attività organizzative volte a regolarizzare il nostro intervento nel Paese. Nel corso dell'anno sono stati siglati gli accordi sia con i partners locali, nelle diverse comunità, sia con i partners istituzionali: Ministero Affari Esteri e Ministero dell'Educazione.

Il CCS ha iniziato ad operare tramite il sostegno ai bambini più poveri in 4 scuole nell'area urbana e in 2 scuole rurali primarie indirettamente tramite la Parrocchia di Sihanoukville e i missionari residenti. Nel maggio 2006 e' stata attivato il sostegno ad altre 3 scuole primarie e ad un asilo gestito direttamente dai Padri Missionari di Kampot. Nel giugno 2006 il CCS ha iniziato ad operare direttamente con il sostegno di 3 scuole pre-primarie rurali nella provincia di Sihanoukville.

Sistema Educativo

CCS in accordo con i partners locali e istituzionali ha deciso di focalizzare i propri aiuti a favore delle scuole primarie e pre-primarie; gli interventi realizzati hanno riguardato oltre alla fornitura di materiali didattici, alimentare e vestiario, una forte azione a sostegno delle famiglie più povere al

fine di favorire l'accesso all'istruzione da parte dei bambini limitando così l'elevato numero di ripetizioni scolastiche.

I bambini sostenuti da CCS in Cambogia a fine 2006 erano 832.

5. ATTIVITA' GESTIONALE SEDE CCS ITALIA

5.1 RACCOLTA FONDI

In riferimento alla raccolta dei fondi realizzata nell'anno risulta evidente dalla tabella sottostante il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati.

<i>Tipologia Raccolte</i>	<i>Bilancio Consuntivo 2006</i>	<i>Bilancio Preventivo 2006</i>	<i>Scostamento percentuale</i>
Sostegno a Distanza (Sad)	€ 3.949.000,00	€ 4.365.000,00	-9,53
Donazioni e Progetti	€ 178.000,00	€ 235.000,00	-24,26
Totale fondi raccolti	€ 4.127.000,00	€ 4.600.000,00	-10,28

I principali fattori che hanno influenzato il mancato raggiungimento degli obiettivi di budget, sono i seguenti:

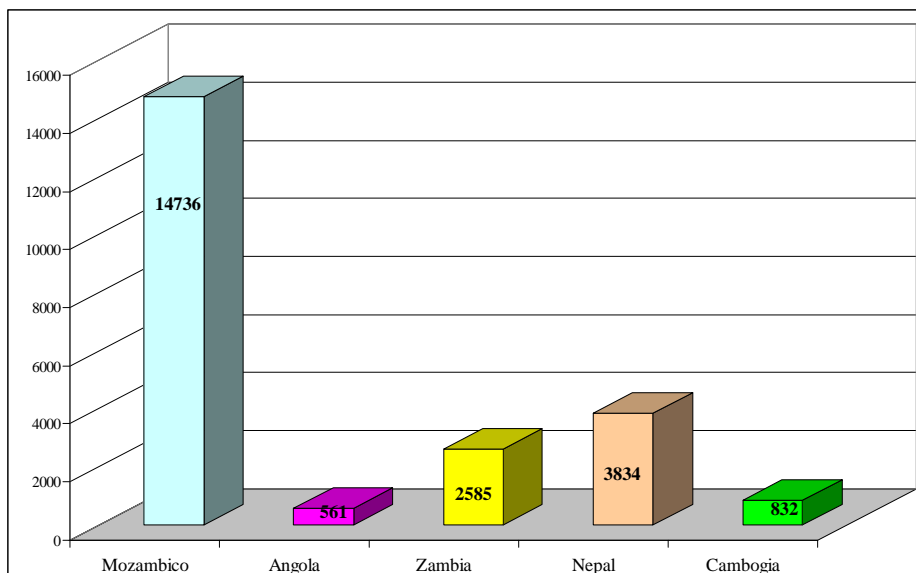
- nell'anno 2006 le campagne nazionali di sensibilizzazione, hanno avuto inizio nel mese di maggio, compromettendo così gli incassi dei primi 4 mesi dell'anno;
- nel corso dell'anno, è stata riscontrata una minor efficacia di tali campagne, causata soprattutto dal fatto che le distribuzioni su scala nazionale dei depliant, sono avvenute principalmente durante i mesi estivi, mesi in cui i ritorni risultano sempre minori rispetto ad altri periodi dell'anno.
- le vicende giudiziarie di novembre 2006, hanno altresì costretto l'Associazione a bloccare la diffusione su scala nazionale dei depliant.

Ad oggi, le campagne di sensibilizzazione nazionale sono state temporaneamente bloccate a causa di un generale momento di riorganizzazione operativa e strutturale che l'Associazione sta affrontando sia in Italia che nei Paesi. E' volontà comunque dell'Associazione riprendere nel corso del primo semestre 2007 tale importante attività di sensibilizzazione, anche alla luce delle raccolte realizzate nel corso del 1° trimestre 2007 che testimoniano complessivamente un calo del 12,64% come indicato nella sottostante tabella, in massima parte dovuto alle note vicende.

<i>Fondi raccolti per attività di Sostegno a Distanza</i>	<i>Consuntivo 1mo Trim. 2006</i>	<i>Consuntivo 1mo Trim. 2007</i>	<i>Scostamento percentuale</i>
Gennaio	€ 435.858,00	€ 330.850,00	-24,10%
Febbraio	€ 364.118,00	€ 371.611,00	2,06%
Marzo	€ 363.446,00	€ 313.957,00	-13,62%
Totale fondi raccolti	€ 1.163.422,00	€ 1.016.418,00	-12,64%

5.2 NUOVE ADESIONI ANNO 2006

L'esercizio 2006 ha registrato un incremento di **4.141 unità**. Il numero complessivo di sostegni attivi al 31/12/2006 era pari a **22.548 unità**, così suddivisi tra i PVS:



Anche il numero delle adesioni dell'anno 2006 è risultato inferiore rispetto a quanto si prevedeva, per i motivi sopra indicati per le raccolte; in più, va sottolineato che molti Sostenitori, ad oggi circa un migliaio, in seguito alle note vicende giudiziarie, hanno dichiarato di non voler più continuare il sostegno a favore della nostra Associazione; non è comunque da escludere un peggioramento del dato, visto il calo delle entrate nel primo trimestre 2007, in considerazione del fatto che molti Sostenitori semplicemente hanno smesso di pagare senza dare comunicazione alcuna.

Solo nel corso dei prossimi mesi del 2007 si potrà avere una visione più chiara e realistica sul numero di Sostenitori che hanno rinnovato e dato la loro fiducia all'Associazione. Per completezza e chiarimento di quanto sopra, riportiamo nella sottostante tabella i dati delle nuove adesioni del 1° trimestre 2007:

Nuove Adesioni	Consuntivo 1° Trimestre 2007	Consuntivo 1° Trimestre 2006	Scostamento rispetto al Consuntivo Anno Precedente	
			Valori Assoluti	Valori %
Gennaio	521	569	-48	-8,44%
Febbraio	148	290	-142	-48,97%
Marzo	136	271	-135	-49,82%

5.3 UTILIZZO FONDI ANNO 2006

Nell'anno 2006, il CCS Italia ha destinato la maggior parte dei fondi raccolti (71,17% del totale), ai progetti nei paesi in via di sviluppo.

Il 34% è stato utilizzato per la copertura dei costi di struttura, per il finanziamento delle attività di comunicazione e sensibilizzazione della società civile, per il reperimento di nuovi Sostenitori, nonché per la fidelizzazione dei Sostenitori già attivi.

Il Bilancio chiude con un risultato negativo dell'esercizio pari ad Euro 213.379,98.

La causa principale del negativo risultato d'esercizio deriva dall'imputazione a costo d'esercizio di alcune voci di spesa che, fino ad oggi, erano state inserite tra i costi pluriennali e meglio descritte in Nota integrativa.

La sottostante tabella rappresenta l'intera gestione economico-finanziaria dell'anno

Gestione Economica Finanziaria	Importi	Incidenza % sul totale Fondi raccolti
Invio fondi a PVS	€ 2.937.563,88	71,17%
Oneri relativi alla struttura	€ 563.569,38	13,65%
Oneri relativi a sensibilizzazione	€ 839.757,26	20,35%
Totale Utilizzo Fondi	€ 4.340.890,52	105,17%
Totale Fondi Raccolti	€ 4.127.510,54	100,00%
Risultato D'esercizio	-€ 213.379,98	

5.4 ONERI PER STRUTTURA E SENSIBILIZZAZIONE

Le Spese di gestione della struttura, come meglio rappresentato nella tabella sottostante, si sono attestate, per l'anno 2006 sul **34%** rispetto al totale delle raccolte dell'anno, ed ammontano complessivamente ad Euro **1.403.326,64**.

Il totale delle spese di gestione dell'anno 2006, risulta così suddiviso:

Spese di gestione	Importi	Incidenza % sul totale Fondi raccolti
Oneri da attività tipiche e di raccolta fondi (al netto del valore delle rimanenze)	€ 1.350.932,56	32,73%
Oneri finanziari e patrimoniali (al netto dei proventi finanziari)	€ 5.378,11	0,13%
Oneri di supporto generale (al netto dei proventi straordinari)	€ 47.015,97	1,14%
Totale spese di gestione	€ 1.403.326,64	34,00%

Oneri da attività tipiche: le voci più significative, anche per l'anno 2006, sono rappresentate dai costi di sensibilizzazione e dalle quote di ammortamento dei costi pluriennali.

I **costi di sensibilizzazione**, come meglio descritto in Nota Integrativa, sono costituiti dall'intero costo delle campagne pubblicitarie nazionali effettuate nel 2006 per la sensibilizzazione della società civile e spese interamente nello stesso esercizio. Tali costi ammontano ad un totale di Euro 502.745,59.

Le **quote di ammortamento** dei costi pluriennali ammontano ad un totale di Euro 344.712,08. Tali quote sono state imputate in relazione agli oneri ai quali si riferiscono.

In merito a queste tipologie di oneri è stato deciso dall'Associazione, di ridurre nel limite dei cinque esercizi la durata del periodo di ammortamento dei costi di sensibilizzazione sostenuti negli anni precedenti e di spendere completamente, sia il costo residuo per l'implementazione del software gestionale, sia il costo di gestione del vecchio sito web.

Oneri finanziari: ammontano nell'esercizio 2006, ad Euro 17.316,80. La scelta del CCS è stata quella di utilizzare i proventi finanziari (Euro 11.938,69) a parziale copertura di tale voce di costo.

Oneri di supporto generale: riguardano unicamente le spese per il supporto della sede centrale dell'Associazione.